

**SCHEDA PRODOTTO**  
**CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

<b>Descrizione prodotto</b>	<b>Il Credito d'Imposta è un beneficio fiscale, utilizzabile esclusivamente come credito per la compensazione delle spese tributarie sostenute tramite F24.</b>
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>L'incentivo spetta alle imprese che effettuano investimenti in <b>beni strumentali nuovi</b>, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>dal 16/11/2020 al 31 dicembre 2022, ovvero fino al 30 giugno 2023 (periodo lungo) a condizione che, entro il 31 dicembre 2022, il relativo ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20% del costo di acquisizione _ LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178. <b>ATTENZIONE: il termine lungo del 30 giugno 2023, relativo agli investimenti in beni materiali 4.0 prenotati entro il 31/12/2022, è stato prorogato al 30 settembre 2023 (ai sensi dell'articolo 1, comma 426, Legge n. 197/2022 "Legge di Bilancio 2023")</b></i></li> <li>• <i>tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025, ovvero fino al 30 giugno 2026 (periodo lungo) a condizione che, entro il 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20% del costo di acquisizione _ <b>LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234.</b></i></li> </ul> <p>La fruizione del beneficio è subordinata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed al corretto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.          L'agevolazione, inoltre, non si applica alle imprese in difficoltà'.</p>
<b>Soggetti ESCLUSI</b>	<b>Sono escluse</b> le imprese destinatarie di sanzioni interdittive (articolo 9, comma 2, Dlgs n. 231/2001) e quelle in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare (regio decreto n. 267/1942), dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Dlgs n. 14/2019) o da altre leggi speciali oppure che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di queste situazioni.
<b>Progetti ammissibili e requisiti di ammissibilità</b>	<p><b>2021:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per gli investimenti in <b>beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati</b> (<a href="#">ALLEGATO A</a>, legge 11 dicembre 2016, n. 232) è riconosciuto un credito d'imposta a seconda dell'importo degli investimenti, come segue:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40% fino a € 2,5 MLN di spesa;</li> <li>- 20% maggiore di € 2,5 MLN e fino a € 10 MLN di spesa;</li> <li>- 10% maggiore di € 10 MLN e fino a € 20 MLN di spesa.</li> </ul> </li> <li>• Per gli investimenti in <b>beni strumentali immateriali funzionali ai processi di trasformazione 4.0</b> (<a href="#">ALLEGATO B</a>, legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 20% dei costi ammissibili con un tetto massimo di investimento pari ad euro 1 MLN;</li> </ul>

- Per gli investimenti in **beni immateriali non industria 4.0** (prima erano esclusi) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 10% e limite massimo di spesa pari a € 1 MLN;
- Infine per gli investimenti in **beni materiali non industria 4.0** è riconosciuto un credito d'imposta del 10% nel limite di € 2 MLN di investimento ammissibile (EX SUPER AMMORTAMENTO).

Gli investimenti effettuati nel 2021 in beni materiali e immateriali “ordinari” (non 4.0) connessi allo **smart working** godono di un credito d'imposta pari al 15% del costo invece che del 10%.

**2022:**

- Per gli investimenti in **beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati** è riconosciuto un credito d'imposta a seconda dell'importo degli investimenti, come segue:
  - 40% fino a € 2,5 MLN di spesa;
  - 20% maggiore di € 2,5 MLN e fino a € 10 MLN di spesa;
  - 10% maggiore di € 10 MLN e fino a € 20 MLN di spesa.
- Per gli investimenti in **beni strumentali immateriali funzionali ai processi di trasformazione 4.0** è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 20% dei costi ammissibili con un tetto massimo di investimento pari ad euro 1 MLN;
- Per gli investimenti in **beni immateriali non industria 4.0** è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 6% e limite massimo di spesa pari a € 1 MLN;
- Infine per gli investimenti in **beni materiali non industria 4.0** è riconosciuto un credito d'imposta del 6% nel limite di € 2 MLN di investimento ammissibile (EX SUPER AMMORTAMENTO).

**ATTENZIONE: il DECRETO AIUTI** pubblicato in Gazzetta il 17/05/2022 ha disposto l'incremento dell'aliquota del credito d'imposta dal 20% al 50% per gli investimenti in beni immateriali 4.0, sino al 31 dicembre 2022 o 30 giugno 2023 se è stato effettuato un pagamento in acconto pari almeno al 20% del valore dei beni.

**Dal 2023 al 2025:**

- Per gli investimenti in **beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati** è riconosciuto un credito d'imposta a seconda dell'importo degli investimenti, come segue:
  - 20% fino a € 2,5 MLN di spesa;
  - 10% maggiore di € 2,5 MLN e fino a € 10 MLN di spesa;
  - 5% maggiore di € 10 MLN e fino a € 20 MLN di spesa.
- Per gli investimenti in **beni strumentali immateriali 4.0**, il credito d'imposta è riconosciuto:
  - fino al 31 dicembre 2023 (ovvero entro il 30 giugno 2024 a condizione che entro il 31 dicembre 2023 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20%), nella misura del 20% del costo, fino a € 1 MLN di spesa;
  - dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2024 (ovvero entro il termine del 30 giugno 2025 a condizione che entro il 31 dicembre 2024 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20%), nella misura del 15% del costo, fino a € 1 MLN di spesa;

	<p>- per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025 (ovvero entro il termine del 30 giugno 2026 a condizione che entro il 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione), nella misura del 10%, fino a € 1 MLN di spesa.</p> <p><b>Per investimenti industria 4.0 &gt; € 300K è necessaria la perizia.</b>          Per investimenti «standard» e INDUSTRIA 4.0 &lt; € 300K è invece sufficiente un'autocertificazione del legale rappresentante d'impresa.</p>
<b>Progetti NON ammissibili</b>	<p>Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa, <b>esclusi</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>i veicoli e gli altri mezzi di trasporto</b> a motore</li> <li>• i beni per i quali sono stabiliti coefficienti di ammortamento ai fini fiscali inferiori al 6,5%</li> <li>• <b>i fabbricati e le costruzioni</b></li> <li>• i beni elencati nell'allegato 3 Legge 208/2015 (condutture utilizzate dalle industrie di imbottigliamento di acque minerali naturali o dagli stabilimenti balneari e termali; condotte utilizzate dalle industrie di produzione e distribuzione di gas naturale; aerei completi di equipaggiamento; materiale rotabile, ferroviario e tramviario)</li> <li>• i beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti, in concessione e a tariffa, nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti.</li> </ul>
<b>Codici ATECO Ammissibili</b>	<p>Le classi degli ATECO ammissibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti (dalla classe A alla classe U)</li> </ul>
<b>Intensità dell'aiuto</b>	<p>L'agevolazione si sostanzia in un CREDITO DI IMPOSTA quantificato nelle percentuali sopra indicate nella sezione "<b>Progetti ammissibili e requisiti di ammissibilità</b>" in base al tipo di investimento, all'importo dello stesso e al periodo temporale di riferimento.</p> <p>I crediti d'imposta "Transizione 4.0" - introdotti dal 2020 - sono finanziati parzialmente con le risorse del PNRR, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", Componente 2 "Digitalizzazione, Innovazione e competitività nel sistema produttivo".</p> <p>Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante mod. F24. Per la legge n. 160/2019 il credito d'imposta potrà essere utilizzato solo a decorrere dall'esercizio successivo a quello di acquisto e di entrata in funzione del bene ordinario oppure interconnessione nel caso di industria 4.0.</p> <p>Per la legge n. 178/2020 invece, il beneficio potrà essere utilizzato già a decorrere dall'esercizio di entrata in funzione del bene ordinario oppure di interconnessione del bene industria 4.0.</p> <p><b>IN QUANTI ANNI VIENE COMPENSATO IL CREDITO D'IMPOSTA?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In anni 5 se maturato ai sensi della legge 160/2019</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In anni 3 se maturato ai sensi della legge 178/2020</li> <li>• IN UNICA SOLUZIONE SE L'INVESTIMENTO È EFFETTUATO NEGLI ANNI 2021 E SEGUENTI, SU BENI "ORDINARI" E SE L'AZIENDA RAGGIUNGE UN VOLUME D'AFFARI INFERIORE A € 5.000.000.</li> </ul> <p>Il Credito d'imposta beni strumentali non è cedibile alla banca.</p>
<b>Cumulabilità</b>	<p><b>Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo</b>, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, <b>non porti al superamento del costo sostenuto.</b></p> <p>Esempio di cumulo con altri incentivi: <b>Beni strumentali Nuova Sabatini, Credito d'imposta Mezzogiorno.</b></p>
<b>Modalità di partecipazione al bando</b>	<p>Le imprese beneficiarie che usufruiscono di questo incentivo effettuano una comunicazione al MiSE, inviando tramite PEC, <a href="#">il modello di comunicazione</a> firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa al seguente indirizzo <a href="mailto:benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it">benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it</a></p> <p>Ai fini dei successivi controlli, i soggetti che si avvalgono del credito d'imposta sono tenuti a conservare, pena la revoca del beneficio, la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili</p>
<b>Scadenza del Bando</b>	30/06/2026
<b>Normativa di riferimento</b>	<a href="https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/investimenti-in-beni-strumentali/infogen-investimenti-in-beni-strumentali-imprese">https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/investimenti-in-beni-strumentali/infogen-investimenti-in-beni-strumentali-imprese</a>